



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE

SEDUTA 7[^] COMMISSIONE

DEL 12 DICEMBRE 2023

VERBALE N.80

DEL 14 DICEMBRE 2023

CONVOCAZIONE ORE 09.00

APERTURA LAVORI ore 09.23

CHIUSURA DEI LAVORI ORE 10.12

VICEPRESIDENTE FERRANTELLI

Buongiorno. Questa è la Commissione Politica Sociale. In assenza del Presidente, del vicepresidente conduco i lavori io Consigliere Ferrantelli. Segretario prego proceda per l'appello.

SEGRETARIO

Settima Commissione Politica Sociali del 14/12/2023. La Commissione apre alle ore 9:23.

Presidente Fici Nicola,	assente;
Milazzo Vito,	assente;
Accardi Michele,	presente;
Bonomo Giancarlo,	assente;
Carnese Giuseppe,	presente;
Coppola Flavio,	presente;
Ferrantelli Pellegrino,	presente;
Gerardi Guglielmo,	assente;
Pugliese Leonardo,	presente;
Rodriguez Mario,	presente;
Titone Vanessa,	assente.

I Consiglieri sono in numero di 6 su 11. La seduta è valida. La parola al Presidente Ferrantelli.

VICEPRESIDENTE FERRANTELLI

Diamo atto che alle 9:25 ci raggiunge e guadagna l'aula il Vicepresidente Vito Milazzo a cui cedo la presidenza. Prego.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Intanto diamo il benvenuto al Dottor Quartararo che avevamo invitato alla precedente seduta per iniziare ad approfondire anche dal punto di vista tecnico degli uffici su una proposta deliberativa che è al momento al vaglio della Commissione. La proposta era l'approvazione formulata

con delibera 346 del 21/11/2023 del regolamento per l'individuazione della situazione economica per l'accesso alle prestazioni assistenziali agevolate in sostituzione con modifica di integrazione e il disciplinare approvato con deliberazione di giunta municipale numero 163 del 25 giugno 2012. Noi avevamo dato una prima lettura all'allegato B, quella dove ci sono le modifiche che vengono sostanzialmente fatte no?

(intervento svolto lontano dal microfono)

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Quindi non lo so magari se ci vuole dare lei una spiegazione di carattere generale sulle ragioni di queste modifiche sul perché magari se è un fatto di attualizzazione a normative nuove solamente o se ci sono state necessità sopravvenute che hanno comportato diciamo queste modifiche poi noi eventualmente io avevo qualche domanda su alcune cose a cui volevo dei chiarimenti, però anche gli altri poi vediamo cosa. Diamo la parola al dottor Quartararo.

DOTTOR QUARTARARO

Sì allora la proposta che è stata formulata è una proposta al fine di adeguare il nostro regolamento a quello che è una normativa sull'applicazione dell'ISEE che purtroppo in Sicilia essendo una Regione a statuto speciale, la normativa nazionale andando a prevalenza sull'ISEE rispetto a quella regionale, però noi abbiamo un decreto assessoriale l'867, assessoriale del 2003, che disciplinava l'accesso ai servizi socio-assistenziali, che prevedeva per l'accesso ai servizi sociali quelli non gratuiti, quelli con una compartecipazione, l'applicazione dell'ISEE come valore, che l'ISEE in sostanza a cosa corrisponde? Corrisponde...

CONSIGLIERE

Ma ISE con una E?

DOTTOR QUARTARARO

Con una E, che significa valore patrimoniale sia immobiliare che mobiliare del nucleo familiare nel suo complesso.

CONSIGLIERE

Quindi rientrerebbe?

DOTTOR QUARTARARO

Tutto diciamo, il reddito come, se voi avete presente la dichiarazione ISEE, la certificazione ci sono due valori ISE e ISEE. L'ISE è il valore complessivo, che comprende il patrimonio sia mobiliare che immobiliare, quindi case, fabbricati, terreni, nonché soldi, redditi, conti correnti e tutta una serie di cose. L'ISEE in sostanza invece riparametra questo ISE in base al nucleo familiare, cioè in base ai componenti del nucleo familiare il valore viene riparametrato e naturalmente scende, si abbassa, in base al nucleo familiare e in base se ci sono soggetti disabili se ci sono situazioni particolari previste dalla normativa. In Sicilia quindi noi che cosa abbiamo? Abbiamo questo decreto assessoriale 867 che disciplina ad oggi è in vigore. C'è stato un momento come diciamo nel preambolo della delibera, se leggiamo attentamente, io ora non mi ricordo tutti i passaggi però dico se si legge il preambolo della delibera raccontiamo la storia. Che cosa è successo? C'è stato un momento in cui su iniziativa dei sindacati delle associazioni di categoria, l'assessorato aveva sospeso questo decreto per riformularne un altro e tenesse conto appunto di questo ISEE. In realtà questa sospensione è rimasta tale, non si è proceduto a rimodularlo e allora noi eravamo e lo sapevamo tutta la Sicilia non noi soli e allora un giorno abbiamo chiamato la dottoressa Guastella in assessorato per dire ma noi abbiamo questo decreto assessoriale sospeso e mai modificato, dice: no il decreto una volta che non ha dato seguito in realtà non ha modificato, il decreto assessoriale 867 rimane applicativo, naturalmente c'è la normativa nazionale sull'ISEE a cui noi ci dovremmo uniformare e qui invece noi lasciamo in questa fase mano libera ai Comuni di disciplinare in proprio l'applicabilità o meno, infatti ci sono attualmente Comuni come noi che finora abbiamo applicato il decreto assessoriale con valore ISE, Comuni che applicano l'ISEE che hanno modificato il loro regolamento e Comuni che continueranno ad applicare l'ISE in sostanza. Quindi noi abbiamo ritenuto, siccome l'applicazione dell'ISEE per certi versi tiene conto del nucleo in maniera più particolare e le migliorative del nucleo ai fini della compartecipazione, abbiamo ritenuto di adeguarci a questo valore ISEE e questo è il motivo per cui abbiamo portato questa delibera in Consiglio, proprio per adeguarlo alla normativa dell'ISEE.

SECRETARIO

Diamo la parola Consigliere Rodriguez.

CONSIGLIERE RODRIGUEZ

Dottore Quartararo buongiorno, colleghi. Ascolti ora mi sorge un dubbio e capisco che la normativa è nazionale e quindi noi abbiamo ben poco da fare ma nel caso specifico di due persone che hanno lavorato per quarant'anni magari o per trent'anni, poi si ritrovano tutti e due disoccupati, con sacrifici si sono comprati due case, una invernale e l'altra estiva e si ritrovano senza un lavoro e magari ci può essere anche qualche malattia nel mezzo che non viene riconosciuta con la 104 per esempio, e questo è entrato nell'ISEE entrerebbero tutte e due le case e quindi non potrebbe andare ad usufruire di questi benefici che potrebbe avere non avendo le case, però in realtà ci sono dei disoccupati ecco questo intendo dire, ma noi credo che possiamo fare ben poco perché è una legge nazionale. Ma questa domanda nasce spontanea ecco questo.

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE RODRIGUEZ

No l'ISEE sul immobiliare pure. Anche. E magari pure tu sono due figli unici magari, muore il genitore di uno, il genitore dell'altro ed ereditano altre due case, si ritrovano con quattro case e senza soldi.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Io su questa cosa io pure un dubbio che avevo era proprio questo, poi per la verità anche il collega Ferrantelli mi aveva detto che è una normativa che viene richiamata sempre perché ci sono dei passaggi in cui si evidenzia che praticamente se il richiedente ha disponibilità immobiliari, lo abbiamo letto era il passaggio che c'aveva un po' perché è come se si dice che c'è una proprietà di un immobile allora l'immobile si può mettere in vendita e non si ha diritto più alla prestazione assistenziale il che è ovviamente un pochino perché la liquidità è una cosa, come diceva anche Mario, l'immobile è un'altra cosa, cioè dire tu sei proprietario di una casa allora te la vendi e hai la disponibilità economica, poi non so se è un fatto di obbligo di legge di chiamare alcune cose però può lasciare spazio anche ad interpretazioni discrezionali quantomeno, ora lo vediamo dove è messo di preciso.

DOTTOR QUARTARARO

Sì, stavo dicendo, rispondendo alla domanda, in realtà è vero questo, nel senso che nell'ISEE quindi è una dichiarazione che loro vanno a fare nella DSU, ci rientra tutto come detto in precedenza, patrimonio mobiliare e immobiliare. Il decreto assessoriale che noi richiamiamo all'articolo 8 nella norma finale, prevede proprio nella

parte finale, quella regionale, che è facoltà dell'amministrazione nel caso di un patrimonio immobiliare, naturalmente non parliamo di una prima casa, tranne che parliamo di soggetti che hanno una villa, persone anziane vanno a finire, dico io di questo anche in passato sostenevo questa tesi, mettiamo caso sono due anziani che dobbiamo ricoverare in una struttura residenziale, hanno questo immobile, che è una villa che fa reddito e il Comune si accolla la retta e il patrimonio chi se lo prende poi?

(intervento svolto lontano dal microfono)

DOTTOR QUARTARARO

No, mettiamo che due persone anziane che vivono sole che hanno la pensione e a un certo punto dicono dobbiamo essere ricoverati, perché non sono in grado di autogovernarsi, non sono autosufficienti, dobbiamo ricoverarci e hanno questa villa, questo patrimonio che fa reddito e che cosa comporta questo per il Comune? Il Comune un onore, una spesa ma questo patrimonio immobiliare a chi va domani? E questo me lo sono posto sempre io questo. Tant'è che in altri Comuni in passato inizialmente c'era...

(intervento svolto lontano dal microfono)

DOTTOR QUARTARARO

Quindi io ho chiesto una direttiva all'amministrazione dove ho chiesto: se noi riscontriamo che abbiamo patrimoni ingenti voglio dire non parliamo di uno che ha una casetta malandata voglio dire, parliamo di patrimoni che hanno un certo valore. E possibilmente un domani ne beneficeranno a seguito della loro morte i figli e il Comune si fa carico della spesa per vent'anni, per trent'anni e poi il patrimonio lo prendono altri. Quindi addirittura c'erano stati alcuni Comuni del nord che l'avevano regolamentata questa materia in maniera tale da dire impegnavano questo immobile che un domani decedute le soggette si quantificava il valore e si sottraeva al valore. Questo in sostanza è. Infatti l'abbiamo lasciato così come dice il decreto assessoriale perché lasciamo un po' di (parole incomprensibili) perché è logico una valutazione si deve fare come diceva il Consigliere. Possiede una casa l'anziano che ha un valore non elevato, non possiamo noi penalizzare o lasciarlo nella povertà o nella difficoltà perché ha quell'immobile. Va bene? Quindi è una facoltà valutare caso per caso. È logico parliamo di ingenti patrimoni e noi dobbiamo salvaguardare anche i conti dell'ente.

(intervento svolto lontano dal microfono)

VICEPRESIDENTE MILAZZO

È stato chiaro. Ovviamente è assolutamente legittimo e giusto, siccome lo leggiamo insieme anche per rivederlo anche noi, come diceva lei l'articolo 8 norme finali comma 1 è facoltà del Comune ai sensi dell'articolo 9 del DA, decreto assessoriale all'867 e 67 a Regione Sicilia, previa valutazione degli uffici di servizio sociale non ammettere...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Ascoltate non ammettere servizi richiesti i soggetti che, pur in presenza di condizioni economiche per la gratuità, quindi rientrano nei parametri dell'ISEE di fatto si sta dicendo, o per la compartecipazione, dispongano di patrimoni immobiliari o mobiliari il cui valore commerciale consenta con la dismissione totale o parziale, il soddisfacimento delle esigenze fondamentali di vita dei componenti del proprio nucleo familiare ovvero dimostrino complessivamente adeguati livelli di benessere economico-sociale. Certo viene specificato che devono dimostrare...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

VICEPRESIDENTE MILAZZO

La preoccupazione che faceva è che di fatto qua si dice che comunque è anche discrezione dei servizi sociali sulla base di questa valutazione anche corretta per carità dico discrezionale però ovviamente deve essere, però parliamo di persone che comunque rientrerebbero nei parametri dell'ISEE, però come dice lei può capitare il caso che anche chi rientra in questi parametri si ritrova un patrimonio immobiliare ingente e quindi dice perché non mantenere intatto il patrimonio del soggetto e intaccare solo le casse comunali con partecipazione.

DOTTOR QUARTARARO

Naturalmente volevo specificare che se la situazione economica cioè il cittadino presenta un ISEE, una dichiarazione nel frattempo la sua situazione cambia c'è la possibilità di ripresentare e rivalutare la situazione.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Aspetta Michele devi dire qualche cosa al volo? Veloce prego Michele Accardi.

CONSIGLIERE ACCARDI

Dottor Quartararo, lo condivido in pieno perché in pratica la situazione non è un caso solo, sugli abitanti che siamo noi sono parecchi. È capitato un caso simile che in pratica una persona si è ammalata, aveva una certa età e l'hanno ricoverata, il Comune si è preso le spese per tanti anni a sostenere questa persona, nonostante tutto un badante che sosteneva questa persona, via Oberdan, aveva una abitazione che il posto è ideale e la casa era pure buona, nonostante tutto dopo il Comune avesse carico di tutte le spese che si occupava per mantenere questa persona in una struttura, quando è deceduta il Comune ha dovuto pagare pure il luogo cioè è assurdo e non è il primo caso, ce ne sono parecchi, perché aveva questa proprietà, poteva vendere, ah?

CONSIGLIERE

La casa a chi è finita?

CONSIGLIERE ACCARDI

Ad un badante. Un badante si prende la casa. Questo volevo dire. È una situazione che bisogna valutarla perché ci sono parecchie persone che sfruttano questo tipo di situazioni e non va bene.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Ora diamo la parola anche al Consigliere Coppola. Come prestazioni socio-assistenziali agevolate è generico, quindi se si riferisce a tutte le prestazioni socio-assistenziali agevolate dove il Comune può in qualche modo concorrere compartecipazione. È previsto per legge. Cioè quelle sono speciali, quindi dove non rientrano le categorie speciali si applica questo generale per le situazioni per casi di specie. Va bene allora diamo la parola al Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA

Grazie Presidente. Allora effettivamente è un po' complessa tutta la materia. Secondo il mio punto di vista se si può fare, visto che noi abbiamo anche il regolamento servizi sociali, ne abbiamo parlato l'altra volta, ci possono essere interventi secondo me che vanno regolamentati secondo l'ISE, altri secondo l'ISEE e altri potrebbero essere regolamentati secondo il reddito percepito. Porto un esempio, quanto a volte è confusionario anche lo Stato stesso: per l'esenzione ticket per i farmaci non conta né l'ISEE e manco l'ISE, conta il reddito annuo percepito.

Perché? Perché se una persona ha difficoltà economiche e non lavora più e non può acquistare farmaci, l'esenzione ticket per reddito, per i sottoccupati è basato sul reddito percepito, dell'anno precedente si intende, dunque sono situazioni che secondo me andrebbero distinte cioè nel senso noi nel regolamento dei servizi sociali per esempio dottore Quartararo, che lei giustamente l'altra volta non lo sapeva che esiste ma esiste, il regolamento servizi sociali, nessuno lo aveva informato, per esempio ultimamente si parla delle parrucche per i malati oncologici. Sono prestazioni che secondo me non possono essere distinte dall'ISE o dall'ISEE perché? Perché parliamo di interventi che in un momento di difficoltà le persone potrebbero avere bisogno di avere un supporto in questo caso contributo per l'acquisto della parrucca, perché fa terapia e non può più lavorare e non ha reddito e non è che uno si può andare a vendere la casa per comprarsi una parrucca, diverso è se le cose persistono e c'è gente che ha un ingente patrimonio immobiliare e ogni anno prende contributi di altro genere. Non so se riesco ad essere chiaro dottor Quartararo. Dunque secondo il mio punto di vista specialmente in alcuni interventi lungo l'acquisto dei farmaci e il contributo economico per chi fa viaggi che questa amministrazione non ha mai dato, premetto, non ha mai dato contributi per chi si reca fuori Comune per terapia salvavita.

(Intervento svolto lontano da microfono)

CONSIGLIERE COPPOLA

No no no l'ASP non dà contributi, l'ASP dà contributi per ricoveri fuori Regione che non possono essere eseguiti in ambito regionale, diverso è la terapia salvavita. Una chemioterapia che è una terapia salvavita ritenuta che a Marsala non c'è ed a Castelvetro o a Trapani, ci sono persone che, chi fa il libero professionista inteso a 360 gradi, dunque significa chi fa il cameriere occasionalmente, non può più lavorare per cui deve sostenere delle spese, o la cameriera, per andarsi a fare una terapia salvavita, in quel caso interviene il regolamento. Ma se la signora ha la proprietà di una casa, non può accedere al contributo perché? Perché ha un ISEE che va oltre la soglia prevista dal regolamento. Dico è un'idea. Dunque noi per certe cose dovremo paragonarlo a quello che prevede la legge sull'esenzione ticket, l'esenzione ticket per reddito viene rilasciata secondo il reddito dell'anno cioè secondo il reddito percepito. Il reddito lordo. Questo vale anche per i trasporti fuori Regione cioè nel senso per le cure fuori Regione si considera sempre il reddito del nucleo familiare percepito perché può essere pure che io non posso lavorare però c'è

mio figlio che guadagna 20.000 euro al mese però fa parte dello stesso nucleo familiare. Dunque secondo me, dottore Quartararo è un suggerimento poi non solo la Commissione e la politica può fare le scelte che ritiene più opportune, in certi aspetti in certi casi è giusto fare l'ISEE, altri l'ISE, non so in questo caso c'era il disguido tra un decreto assessoriale e una norma se non ho capito male, in altri casi invece noi dovremmo applicare quello che è il reddito percepito. Il caso della parrucca per esempio, perché? Perché la parrucca la dai oggi io non me la posso comprare ho bisogno, non posso più lavorare, il Comune mi sostiene per andarmi a comprare la parrucca o andare a fare una terapia salvavita, ma è una cosa tempo, finisce, dopodiché se io devo avere ogni anno il contributo per tante altre cose però ho un ingente patrimonio immobiliare, il discorso collega Rodriguez dico se uno ha difficoltà economiche, ha un patrimonio immobiliare tant'è che le case sono valutate anche secondo dove si trovano, cioè se io non mi posso più permettere di abitare in una casa autonoma mi vendo tutto e me ne vado in una casa più tranquilla, dico è un mio pensiero dottore Quartararo, lo possiamo valutare.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Ovviamente sono considerazioni che sull'ISEE si sono sempre fatte perché è chiaro che l'ISEE offre uno stato patrimoniale che non corrisponde poi alla liquidità effettiva delle famiglie delle persone che fanno richiesta questa è una cosa che accade un pochettino ovunque infatti in alcuni casi, come dice Coppola, si utilizza il parametro magari della dichiarazione del reddito che equivale di fatto a... Poi io non so fino a che punto eventualmente noi lì possiamo intervenire con previsione di questo tipo di parametri piuttosto che dell'ISEE, questo ci affidiamo anche agli uffici per capire meglio eventualmente cosa si può fare. La parola al dottor Quartararo Segretario.

DOTTOR QUARTARARO

Sì il decreto, come il nostro disciplinare regolamento prevedono prestazioni residenziali e prestazioni non residenziali. Per le prestazioni residenziali è ovvio che lì va applicato quella situazione, per le prestazioni residenziali ci sono alcune tipologie di ISEE prestazioni che sono già definite gratuite a prescindere dal valore del reddito. Nel caso suo diceva della parrucca, non so se possa rientrare la frequenza agli anziani, adulti, e portatori di handicap dice la norma la frequenza (parole incomprensibili) di incontro con esclusione di servizio mensa e di lavanderia, di centri socio riabilitativi e diurni integrati sia di persone autosufficienti che hanno problemi fisici e psichici e associa anche a sollievo delle

famiglie, morbo di Alzheimer e via di seguito, queste rientrano nelle prestazioni gratuite a prescindere.

(Interventi svolti lontano da microfono)

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Allora diamo intanto la parola al Consigliere Carnese che voleva intervenire.

CONSIGLIERE CARNESE

Grazie signor Presidente, colleghi. La questione che stiamo trattando è una questione delicatissima perché sono soggetti oltre che deabilitati, anche se si può dire economicamente, dico occorre veramente spalancarsi gli occhi poiché spesso, specialmente chi fa chemioterapia, una parrucca è salutare aiuta la guarigione perché...

(Interventi svolti lontano da microfono)

CONSIGLIERE CARNESE

Poi per quanto riguarda i soggetti perché ogni caso è a sé stante, ci sono le malattie rare che non si riescono a fare diagnosi e quindi dobbiamo aiutarla per fare diagnosi perché noi ci dobbiamo veramente compenetrare nei soggetti che hanno questi tipi di problemi. Quando signor Ferrantelli finisce di parlare. Ti dicevo che praticamente ci sono anche soggetti che hanno bisogno oltre che delle visite specialistiche di fare ulteriore terapie per esempio siccome un centro un'ipotesi di chemioterapia a Marsala non l'abbiamo, mi sembra che il più vicino sia a Mazara o a Castelvetro, (parole incomprensibili) e quindi praticamente andare fino a là, fino a Castelvetro che non è una grande distanza però siccome parliamo di soggetti disagiati inoltre la chemioterapia comporta un sacco di effetti collaterali anche immediati, spesso è il vomito, spesso l'ipotensione cioè che abbassa la pressione eccetera eccetera, quindi dobbiamo fare di tutto per accompagnarli e per garantire veramente a questi soggetti di alleviare le sofferenze perché queste, secondo sempre il sottoscritto, sono gesti indimenticabili che ripensando nella loro mente come ricordi indelebili. Un gesto nel momento di bisogno, nei momenti giusti, sinceramente fa moltissimo. Aiuta sinceramente. Essere solidali con questi soggetti.

(interventi svolti lontano dal microfono)

CONSIGLIERE CARNESE

Fammi finire, sto finendo, così poi rispondi. Dicevo che praticamente questi tipi di interventi fanno parte anche

della terapia perché aiutano anche questi tipi di interventi a guarire sinceramente perché sollevano il morale dei pazienti già debilitati e quindi dobbiamo veramente fare tutto il possibile o addirittura quasi l'impossibile e questo è il perno principale. Secondo me in base alla mia esperienza lavorativa, posso dire sinceramente che sono gesti che aiutano doppiamente, sia per quanto riguarda il disagio sia anche per aiutare la guarigione. Va bene non mi voglio dilungare ancora perché ci sarebbero da dire ancora un sacco di cose in merito. Va bene. Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

C'era qualcunaltro che voleva intervenire? Potete chiedere parola. Ci sono interventi? Dottor Quartararo voleva dire qualche altra cosa? Perché altrimenti la liberiamo. E allora la liberiamo, noi continuiamo con l'approfondimento anche con gli altri componenti, c'è il Presidente Fici che è stato assente in questi due giorni, poi abbiamo un altro regolamento che riguarda l'approvazione del regolamento per la costituzione dell'albo comunale dei soggetti del terzo settore che riguarda sempre, però noi ancora non abbiamo iniziato poi successivamente ci risentiamo per un'altra. Sul regolamento per i servizi sociali condivido come diceva il Consigliere Coppola, visto che è un regolamento anche quello base di carattere generale, cerchiamo anche di approfondirlo. Appena verrà di nuovo per l'altro regolamento sarà l'occasione per... e ce lo manda.

(interventi svolti lontano dal microfono)

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Li diamo l'e-mail alla Commissione così questi documenti ce li gira. Va bene, la ringraziamo allora dottore Quartararo per il suo contributo e ci aggiorniamo poi successivamente. Diamo atto che alle ore 10:05 esce il Consigliere Ferrantelli. Allora proseguiamo con quest'approfondimento. Sono nati anche altri spunti da questo confronto con il Dottor Quartararo anche riguardo alla possibilità di approfondire o rivedere il regolamento sui servizi sociali che è stato l'ultima volta modificato quando Flavio?

CONSIGLIERE COPPOLA

Molto tempo prima del Covid. Siamo nel 2016/17.

(interventi svolti lontano dal microfono)

VICEPRESIDENTE MILAZZO

2016/17 quindi il Dottor Quartararo ha detto che ce lo girerà via e-mail alla commissione poi in queste sedute in cui abbiamo questi argomenti sarà occasione pure di confronto. Io da quello che ho capito su questo regolamento abbiamo poco da fare a livello di modificare.

(interventi svolti lontano dal microfono)

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Allora intanto abbiamo fatto un po' il punto su come procedere nelle prossime sedute, attendiamo anche il rientro del Consigliere Fici del Presidente che è stato assente perché era fuori sede nelle ultime sedute, faremo un ulteriore confronto più aperto con la commissione su questo regolamento sul quale però ci siamo resi conto ci sarà poco da modificare perché si tratta tutto di, è un adeguamento a parametri di legge quindi mi sa difficile che si possa modificare qualcosa però valutiamo eventualmente tutti insieme e poi proseguiamo con l'approfondimento dell'altra proposta deliberativa che è all'ordine del giorno e di cui ancora non abbiamo iniziato. Quindi segretario sono le ore 10:12 la commissione è chiusa.

Redatto da ALCANTARA SRL